

**STUDI  
FRANCESI**

## **Studi Francesi**

Rivista quadrimestrale fondata da Franco Simone

**158 (LIII | II) | 2009**  
**Varia**

---

### *Olivier Rolin. Littérature, histoire, voyage, études* réunies par Luc Rassin et Bruno Tritsmans

**Anna Bucarelli**

---



#### **Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8087>

ISSN: 2421-5856

#### **Editore**

Rosenberg & Sellier

#### **Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 luglio 2009

Paginazione: 445

ISSN: 0039-2944

#### **Notizia bibliografica digitale**

Anna Bucarelli, « *Olivier Rolin. Littérature, histoire, voyage, études réunies par Luc Rassin et Bruno Tritsmans* », *Studi Francesi* [Online], 158 (LIII | II) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 03 mai 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8087>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 3 maggio 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Olivier Rolin. Littérature, histoire, voyage, études réunies par Luc Rassin et Bruno Tritsmans

Anna Bucarelli

---

## NOTIZIA

Olivier Rolin. *Littérature, histoire, voyage, études réunies* par Luc RASSON et Bruno TRITSMANS avec un entretien inédit de l'auteur, Amsterdam - New York, Rodopi, 2008 («Cahiers de recherche des instituts néerlandais de langue et de littérature française», 49), pp. 163.

- 1 Il volume costituisce un prezioso strumento per approfondire la conoscenza di Olivier Rolin e della sua opera romanzesca che, d'accordo con Dominique Viart, si può collocare nell'ambito di una contemporanea "finzione critica" per la sua riflessione sulla Storia e sulla coscienza storica. Nell'inedita intervista che chiude il volume, l'autore ricorda il lontano passato del «révolutionnaire professionnel» (p. 151) e il successivo approdo alla scrittura richiamando alcuni aspetti essenziali della sua opera, in particolare il paradigma del Tempo e la sua trasformazione dall'epoca del sogno rivoluzionario, quando il presente non era che un punto di passaggio per creare il futuro attraverso le lezioni del passato, all'epoca attuale, in cui il presente ha fagocitato le altre dimensioni temporali. Una volta superata l'ideologia del militante maoista, sarà la scrittura a farsi «sortie de la loi commune» (p. 156) senza tuttavia prescindere dal rapporto con la tradizione: se lo scrittore deve essere un "barbaro", non potrà fare *tabula rasa* senza affondare le sue radici nel passato, quello della tradizione letteraria ma anche quello di cui diventerà testimone. Percorso erratico attraverso l'opera di Rolin, i diversi contributi critici si articolano secondo la tripartizione annunciata nel titolo del volume. Nella prima sezione, *Questions de poétique*, la produzione letteraria di Rolin è riletta all'intersezione della sociocritica e della psicocritica; come esempio di un postmodernismo *flamboyant* e di un romanticismo *noir*; come illustrazione di una scrittura *périphérique* dal punto di vista estetico, storico e

intimo; come modello trasgressivo nel suo riprendere e *déjouer* elementi postmoderni, minimalisti e barocchi. Nella seconda sezione, *Société*, l'analisi degli oggetti non-funzionali presenti in *Port-Soudan* fa emergere la critica di una società consumistica e individualista nel rapporto indissolubile che lega la fine di un amore alla fine di un'epoca; la rilettura della Storia offerta in *Tigre en papier* e *Méroé* permette, invece, di evidenziare un atavico rapporto tra politica e religione; lo stesso *Tigre en papier* suggerisce una riflessione sulla ideologia della generazione del '68 e sulla sua duplice matrice: culturale (il modello letterario dell'eroe) e storica (l'imperativo di riparare le colpe dei padri); infine, una tragica coscienza della Storia sembra allontanare Rolin dal postmodernismo per collocarlo, insieme a Sallenave, nell'ambito di una letteratura *mécontemporaine*. Nella terza sezione, *Voyage*, si analizza il carattere deludente del viaggio nei *récits de voyage*; la ricerca delle tracce geografiche e testuali dell'infanzia di alcuni scrittori del primo '900 nei *Paysages originels*; la descrizione di "non-luoghi" rappresentati dalle camere d'albergo di *Suite à l'hôtel Crystal*.

- 2 Introdotta da Luc RASSON e Bruno TRITSMANS, il volume comprende i contributi di: Maurice DELCROIX, *Lectures de "Port-Soudan"* (pp. 13-24); Paul PELCKMANS, «*Tout est bien qui finit mal*». *Le souvenir de Gordon dans "Méroé"* (pp. 25-34); Bruno BLANCKEMAN, *L'Écriture périphérique: une étude de "Tigre en papier"* (pp. 35-49); Ruth AMAR, *Olivier Rolin: les fluctuations d'une écriture transgressive* (pp. 51-61); Laura BRIGNOLI, *"Port-Soudan" et la critique de la société* (pp. 65-74); Luc RASSON, «*Se mesurer aux Dieux*»: *"Tigre en papier"*, *"Méroé"* (pp. 75-82); Dominique VIART, *Des hommes habités d'Histoire: Olivier Rolin, "Tigre en papier"* (pp. 83-97); Bruno THIBAUT, *Le Deuil de la révolution et les ruses de l'histoire dans "Tigre en papier" d'Olivier Rolin et dans "Les Trois Minutes du diable" de Danièle Sallenave* (pp. 99-113); Bruno TRITSMANS, *Tropismes exotiques et petites géographies: Rolin écrivain-voyageur* (pp. 117-125); Jacqueline MICHEL, *Le Paysage d'enfance revu par Olivier Rolin: "Paysages originels"* (pp. 127-135); Karolien VAN DINTER e Eva RAMÓN, *Valise perdue et retrouvée. Lecture de "Suite à l'hôtel Crystal" d'Olivier Rolin* (pp. 137-143); Sabine HILLEN e Alexander ROOSE, «*Comme le signe de l'infini, comme un sablier*» – *entretien avec Olivier Rolin* (pp. 147-159)